

Nel settembre 2011, a seguito di un'indagine ispettiva effettuata dall'Internal Audit della Società Azzurra spa risultava che, nel corso degli anni 2008- 2010 , erano state commesse dal sig. Angelo Hell, un dipendente della Società addetto al servizio "Amministrazione e Cassa", molteplici irregolarità consistenti nell'emissione di ordini di pagamento a favore di soggetti falsamente indicati come creditori della società, e che invece risultavano a questa sconosciuti e comunque non aventi diritto alle prestazioni.

In conseguenza di quanto sopra risultavano indebitamente emessi e riscossi n. 300 assegni circolari della Banca Intercontinentale Weird che aveva in gestione la tesoreria della società, per un ammontare complessivo di € 1.237.373=; assegni tutti presentati all'incasso presso l'Agenzia di Montecantone della Banca Verdi con sede in Roma via degli Shrewd n. 666.

Risultava inoltre che:

- molti dei beneficiari degli assegni non erano clienti della Banca Verdi e, ciononostante, il pagamento era stato effettuato senza neppure accertare la conformità tra l'identità del presentatore e il nominativo del beneficiario risultante dall'assegno.
- molti beneficiari erano intestatari di più assegni, riscossi in giorni diversi, per un ingente importo complessivo, pur essendo l'importo dei singoli assegni sempre inferiore a € 5000.
- la Banca negoziatrice non aveva annotato nel retro dei titoli presentati all'incasso gli estremi del documento di identità dei beneficiari stessi; nonostante che gli incassi effettuati dai singoli beneficiario fossero, nel loro complesso, di importo superiore ad € 50.000.

In relazione a quanto sopra la Società Azzurra ha chiesto al Dott. Mario Bianchi, esperto in grafologia e iscritto nel registro dei periti presso il Tribunale di Roma, di eseguire una indagine grafologica sulle firme apposte, al fine dell'incasso, sugli assegni in contestazione

Da tale indagine è emerso che alla comparazione tra le firme di cui sopra risultano *"identici alcuni parametri grafici come la pressione che ha caratteristiche specifiche"* e che sono rilevabili altri elementi caratteristici comuni a tutte come *"...un alleggerimento nella fascia alta delle lettere, talune forzature in senso contrario al naturale (pressione spostata) ed improvvisi addensamenti specialmente nella fase adduttiva e nei risvolti inferiori"*. Sono inoltre identiche *"le forme ammanierate di alcuni iniziali maiuscole e soprattutto tracce discrete, ma significative di un'identica gestualità"*. A ciò va aggiunto che

dall'insieme si evince *“una reciproca correlazione di forme e di ritmo grafico che a tratti sfugge al controllo della volontà nel tentare l'imitazione di modelli grafici alternativi.”*

Al consulente è stato quindi richiesto di confrontare le firme in esame con una scrittura autografa del sig. Giacinto Pervinca, cognato del sig. Angelo Hell, cliente della filiale; la risposta a tale quesito è stata che *“è da ritenere che l'autore delle firme per l'incasso (sugli assegni) sia chi ha scritto i documenti comparativi e cioè il sig. Pervinca, il quale ha modificato la propria grafia abituale per imitare modelli di scrittura reali o di fantasia”*;

- che, la società Azzurra ha contestato quanto sopra alla Banca Verdi la quale ha effettuato una autonoma verifica delle sottoscrizioni che ha sostanzialmente confermato quanto rilevato dal Consulente grafologo dott. Bianchi, ma ha poi escluso qualunque propria responsabilità per l'accaduto sostenendo:

a) che il danno allegato dalla Società Azzurra deve ritenersi causato esclusivamente dall'illecito comportamento del suo dipendente sig. Hell, che aveva emesso i falsi ordini di pagamento in relazione ai quali erano stati emessi gli assegni, senza il quale non si sarebbe potuto determinare alcun danno, e dunque non può essere imputato alla Banca Verdi;

b) Che in ogni caso le operazioni di pagamento sono state fatte dalla Banca con la diligenza ad essa richiesta nell'ambito del rapporto per cui è sorta la contestazione e che comunque si deve ritenere che i propri dipendenti avevano provveduto all'identificazione anche se poi non avevano annotato nel retro dei titoli presentati all'incasso gli estremi del documento di identità dei beneficiari stessi, così che risulta oggi impossibile dare la prova di quanto sopra con riferimento a tutti gli assegni contestati.

### **Su questa base**

La società Azzurra, intende agire per il risarcimento del danno conseguente ai pagamenti indebiti come sopra effettuati, ritenendo la Banca Verdi responsabile dei danni ad essa provocati per:

- aver consentito l'incasso di assegni altrimenti non pagabili per le ragioni sopra indicate, con ciò determinando il concreto prodursi del danno subito dalla società Azzurra



The European Law Students' Association

ITALIA

---

- aver consentito l'incasso degli assegni da parte di soggetti diversi da quelli i cui nomi sono indicati sull'assegno; soggetti allo stato non identificabili cosicché' è oggi impossibile l'esercizio dell'azione di ripetizione delle somme indebitamente pagate;
- La Banca intende resistere alla pretesa della Società Azzurra.